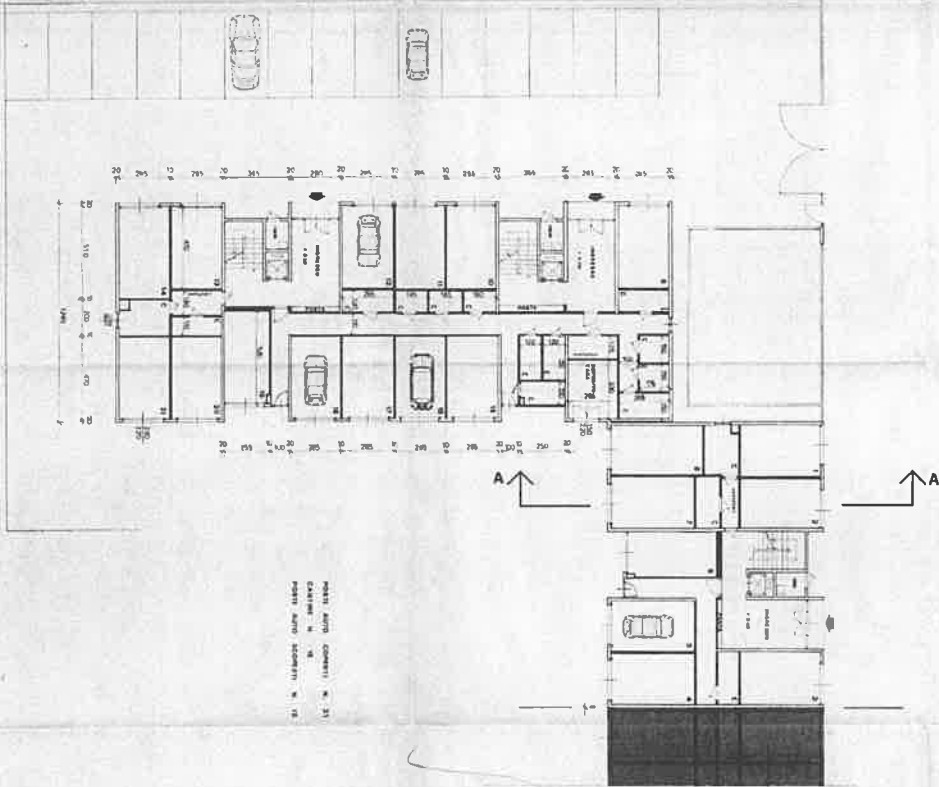


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE FACOLTÀ DI ARCHITETTURA CORSO V. VENEZIA, 13410 - TRIESTE (TS)	
NOME COGNOME ...	DATA ...
TITOLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
 FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
 CORSO V. VENEZIA, 13410 - TRIESTE (TS)

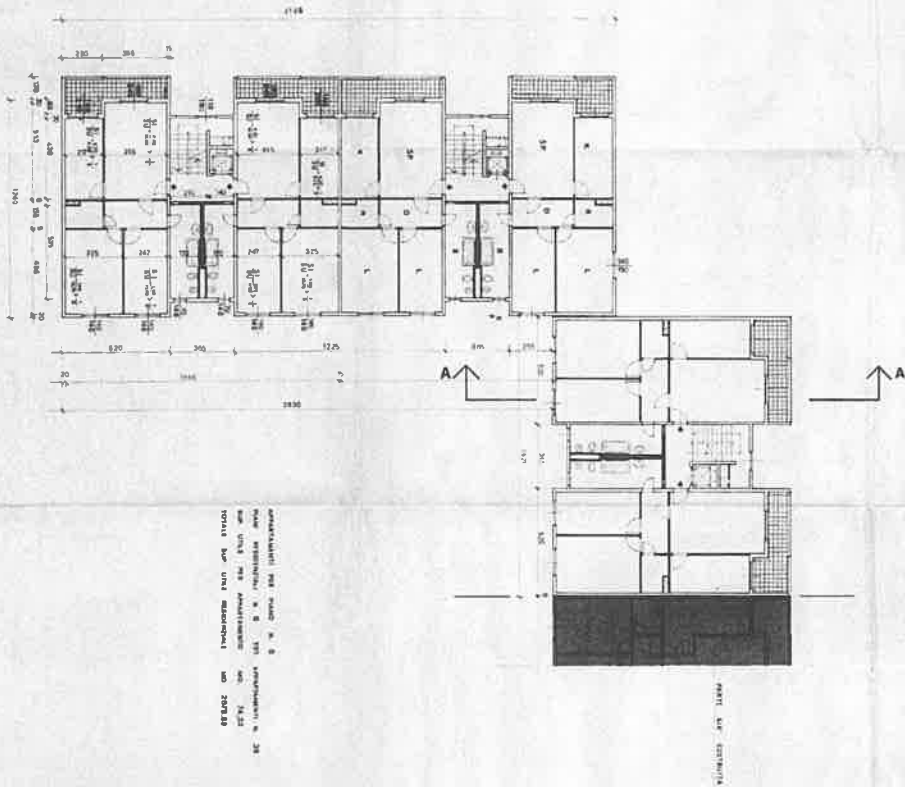
1/20
 31/1/80
 AA

PIANO TERZA



PARTI SUE ESTERNE
 CANTINA N. 18
 RISTORANTE N. 19
 CUCINA N. 20

PIANO TIPO



PARTI SUE ESTERNE
 CANTINA N. 18
 RISTORANTE N. 19
 CUCINA N. 20

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART.35 - 7^o COMMA - DELLA

LEGGE 22 OTTOBRE 1971 N.865 FRA IL COMUNE DI PIEVE

EMANUELE IL ONISSIS E LA SOCIETA' ONISSIS

- S.P.A. PER LA CONCESSIONE E RE-

GOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU UN'AREA

INCLUSA NEL VIGENTE PIANO DI ZONA CONSORTILE PER

L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE IN TERRITORIO DEL

COMUNE DI PIEVE EMANUELE LOTTO PE/2-34 II VARIANTE

=====

N. 12219 di Repertorio N. 1.875 di Raccolta

Repubblica Italiana

l'anno millenovecentoottantuno questo giorno di

venerdì trenta gennaio

30 gennaio 1981

in Milano nella casa in Via Pirelli 30.

Avanti a me Dr. CESARE CHIODI DAELLI Notaio residente

in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di

Milano,

SONO PRESENTI:

1) ONISSIS nato a ONISSIS il ONISSIS
e domiciliato per la carica in Milano ONISSIS

il quale interviene nella sua qualità di Presidente,

----- del ONISSIS

, in prosieguo chiamato

Registri MILANO

II 13-2 1981

Numero 04767

Serie H

Alti fici

Esatte L. 160.200



"ONISSIS" in esecuzione della deliberazione n.114 dell' 8 febbraio 1980 (C.R.C. n. 63112 in data 29 luglio 1980), nonché della deliberazione n.443 in data 19 giugno 1980 (C.R.C.n.56675 in data 11 luglio 1980)allegate in copia al presente atto sotto le lettere =A= e =B=;

2) ONISSIS nato a ONISSIS il ONISSIS e domiciliato per la carica presso la casa Comunale, ----- il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, ----- del Comune di Pieve Emanuele in esecuzione della deliberazione n. 68 ----- assunta dal Consiglio Comunale in data 1 aprile 1980 ----- (C.R.C. in data 13 maggio 1980 n.52112/URR allegata in copia al presente atto sotto la lettera =C=;

3) ONISSIS nato a ONISSIS il ONISSIS e domiciliato a Milano ONISSIS , dirigente, il quale interviene nella sua qualità di dirigente, ----- della "SOCIETA' ONISSIS Società per Azioni" con sede in Roma e Filiale di Milano ONISSIS e col capitale di L.105.701.280.000= iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Roma al n.ONISSIS , Codice fiscale ONISSIS munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione

della società suindicata in data 8 novembre 1978
allegata in estratto autentico al mio atto 15 di-
cembre 1978 n.4689/684 di repertorio, registrato a
Milano atti pubblici il 3 gennaio 1979 n.160 Se-
rie H.

3

Detti componenti, della cui identità personale io
Notaio sono certo e che d'accordo con me rinunciano
all'assistenza dei testimoni premettono:

a) che il Comune di Pieve Emanuele è aderente al

ONISSIS;

b) che in detto Comune è vigente il Piano di Zona
consortile per l'Edilizia Economica e Popolare appro-
vato con D.M. 28 aprile 1971 n.260 e successive mo-
difiche ed integrazioni;

c) che con deliberazione in data 20 luglio 1979 n.251
il ONISSIS ., ha individuato, d'intesa con il Comu-
ne di Pieve Emanuele la ONISSIS quale futuro utente
in diritto di superficie, ai sensi dell'art.35 della
legge 22 ottobre 1971 n.865, di aree residenziali a
parte del lotto PE/2-34 II variante per la realizza-
zione di edifici di edilizia economica e popolare
della volumetria massima di mc.12.000 ;

d) che con deliberazione in data 30 marzo 1973 n.27
(C.R.C. in data 17 aprile 1973 n.21862) l'Assemblea

del ONUSSIS ha approvato un documento per l'applicazione, nel territorio dei Comuni aderenti al Consorzio, dell'art.35 della legge 22 ottobre 1971 n.865, determinando, tra l'altro, i criteri di cui al 14° comma dell'art.35 della citata legge 865/71;

e) che con deliberazione in data 23 maggio 1975 n.110 e successive integrazioni, l'Assemblea del ONUSSIS ha approvato, per l'attuazione del P.E.E.P. consortile, il programma pluriennale ex art.38 della legge 865/71, modificato dall'art.1 della legge 27 giugno 1974 n.247;

f) che, per l'attuazione del predetto Piano di Zona il ONUSSIS ha acquisito mediante esproprio D.E. n.5854 del 22 maggio 1978 Registrato a Milano Atti Pubblici il 4 luglio 1978 al n.A/2 - 07564, trascritto a Milano il 10 agosto 1978 al n.40677/34996 Domanda di voltura n.2702 del 2 aprile 1979 aree a parte del lotto PE/2-34 II variante in esse compresa quella da concedersi in diritto di superficie alla SOGENE ;

g) che da indagini effettuate dal Comune di Pieve Emanuele il costo della opere di urbanizzazione relative al lotto PE/2-34 II variante risulta essere il seguente:

- opere di urbanizzazione primaria L. 300.000.000=



(lire trecentomilioni);

- opere di urbanizzazione secondaria L. 600.000.000= (seicentomilioni);

h) che la Regione Lombardia con deliberazione del Consiglio Regionale n.II/1033 del 28 marzo 1979, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25 maggio 1979 - I° supplemento straordinario al n.21 - ,ha assegnato alla ONUSS il contributo statale di cui all'art. 19 della legge 457/78, ai sensi dell'art. 38 della predetta legge 457/78 per un mutuo dell'importo di Lire 500.000.000= (cinquecentomilioni);

i) che la Regione Lombardia con deliberazione del Consiglio Regionale n.II/1191 del 4 ottobre 1979 ha approvato le "Norme di attuazione del Piano di Edilizia Residenziale. Legge 5 agosto 1978 n.457 - Biennio 1978/1979".

Tutto ciò premesso, il ONUSS , in persona del suo Presidente, ----- il quale agisce in esecuzione delle deliberazioni sopra allegate

C O N C E D E

per l'attuazione del vigente P.E.E.P. consortile, alla ONUSS ai sensi dell'art. 35 - 7° comma - della legge 22 ottobre 1971 n.865 il diritto di superficie sull'area residenziale di mq.2.540 catastali a parte

del lotto PE/2-34-II variante indicata con bordo rosso sulla planimetria allegata sotto la lettera =D=.

Tale area in forza del tipo di frazionamento approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Milano in data 10 ottobre 1980 n.23/80 è individuata nel vigente Catasto Terreni del Comune di Pieve Emanuele come segue:

foglio n.9 mappale 241 di ettari 0.25.40.

Coerenze:

a nord-ovest mappale n.239; a nord-est mappali 240-296; a sud-est e a sud-ovest mappale n.24; ad ovest area incensita a sede di Roggia Corina.

Il diritto di superficie sopra concesso si intende esteso alla utilizzazione del sottosuolo nei limiti necessari alla esecuzione delle opere previste dai progetti approvati dal Comune.

La concessione del diritto di superficie è disciplinata dalle seguenti clausole contrattuali:

ARTICOLO I

La durata della concessione viene fissata in anni novanta a partire dalla data di stipulazione del presente atto.

ARTICOLO 2

Sull'area concessa in diritto di superficie, e nel



7
suo sottosuolo la ~~OMSSIS~~ si obbliga nei confronti
del ~~OMSSIS~~ e del Comune di Pieve Emanuele a realizza-
re nei tempi e con le caratteristiche più oltre indi-
cate l'edificio di abitazione di edilizia economica
e popolare della volumetria massima di mc. 12.000
i cui alloggi saranno ceduti in proprietà esclusivamente
a persone aventi i requisiti di cui al successivo
art.10.

ARTICOLO 3

L' edificio realizzando a cura e spese della ~~OMSSIS~~ ~~OMSSIS~~
e le eventuali sue pertinenze, viene fin d'ora ricono-
sciuto di esclusiva proprietà della ~~OMSSIS~~ e dei suoi
aventi causa per tutta la durata della concessione.
Alla scadenza della concessione, gli immobili costrui-
ti e le loro pertinenze diverranno automaticamente
di proprietà dell'Ente proprietario del suolo, senza
indennità alcuna.

Il concessionario e i suoi aventi causa si obbliga-
no a conservare in buona condizione gli immobili
realizzati, per tutta la durata della concessione,
con i necessari interventi di manutenzione ordinaria
e straordinaria.

ARTICOLO 4

Il corrispettivo per la concessione in diritto di
superficie dell'area di cui all'allegato =D=.



è stato convenuto dalle parti in L. 18.366.000=
(diciottomilionitrecentosessantaseimila) corrispondenti
al costo presunto di esproprio _____
_____ dell'area residenziale concessa nonchè delle
_____ aree da destinare ad opere di urbanizzazione primaria
e secondaria (nella misura di mq. 26,5 ogni 100 mc.
edificabili), per complessivi mq. 5.720.

La suddetta somma di L. 18.366.000 (diciottomilio-
nitrecentosessantaseimila) sarà conguagliata dal
ONISSIS o dalla ONISSIS o suoi aventi causa
all'atto della definitiva liquidazione dell'indennità
di esproprio calcolata ai sensi del titolo II della
legge 22 ottobre 1971 n.865 e successive modifiche
ed integrazioni.

La somma di L. 18.366.000= (diciottomilionitrecento-
sessantaseimila) viene ora versata dalla ONISSIS al
ONISSIS, il quale a mezzo del qui intervenuto suo
legale rappresentante rilascia ampia quietanza.

ARTICOLO 5

A titolo di contributo per la realizzazione delle
opere di urbanizzazione, la ONISSIS deve versare al
Comune di Pieve Emanuele le seguenti somme:

- a) L. 32.400.000= (trentaduemilioniquattrocentomila)
corrispondenti a L. 2.700 (duemilasettecento) al mc.
edificabile per le opere primarie;



b) L.58.320.000 (cinquantottomilionitrecentoventi) corrispondenti a L.4.860 al mc. edificabile per le opere secondarie.

Il versamento di tali somme è avvenuto e avverrà come segue:

L.22.680.000= già pagate in data 23 luglio 1980;

L.22.680.000= entro il 3 febbraio 1981 incrementate di interessi di mora per il periodo intercorrente tra il 24 gennaio 1981 e il 3 febbraio 1981;

L.22.680.000= entro il 23 luglio 1981;

L.22.680.000= entro il 23 gennaio 1982.

Sulle somme rateizzate verrà conteggiato l'interesse legale.

ARTICOLO 6

La *ONIPMS* dato atto di aver conseguito prima d'ora il possesso dell'area concessa in diritto di superficie nei confronti del *ONISSIS* e del Comune di Pieve Emanuele si impegna:

a) a realizzare sull'area concessa in diritto di superficie, in conformità alla prescrizioni del Piano di Zona Consortile ed al Regolamento Edilizio del Comune di Pieve Emanuele n.1 edificio di abi-



tazione del volume di mc. 12.000 avente le caratteristiche costruttive e tipologiche risultanti dalla planimetria e dalla relazione allegate al presente atto sotto le lettere =E= e =F=;

b) ad ultimare la costruzione dell'edificio residenziale entro diciotto mesi dalla data dell'inizio dei lavori dato atto che gli stessi sono iniziati il 24 luglio 1980.

I lavori si intendono ultimati alla data del relativo verbale da redigersi da parte della ONUS con l'intervento di un rappresentante del Comune di Pieve Emanuele che dovrà essere inviato al Comune medesimo ed al ONUS a cura della ONUS stessa. Qualora il verbale di ultimazione lavori non venisse redatto per assenza del rappresentante del Comune entro il quindicesimo giorno dalla presentazione di apposita richiesta scritta da parte della ONUS

al Comune di Pieve Emanuele, i lavori si intenderanno ultimati al quindicesimo giorno successivo alla data di presentazione della richiesta stessa, facendo fede in tal caso, ai soli fini del riconoscimento della percentuale di incremento per riduzione tempi di realizzazione dell'edificio, la dichiarazione della ONUS medesima.

Il termine di ultimazione dei lavori potrà essere

prorogato dal Comune di Pieve Emanuele a richiesta della ~~OMISSIS~~ per comprovati motivi di necessità o di forza maggiore.

11

Il Comune di Pieve Emanuele si riserva di far eseguire in qualsiasi momento durante il corso dei lavori ispezioni e visite di controllo, al fine di accertare la rispondenza dei lavori stessi alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti debitamente approvate dal Comune.

ARTICOLO 7

La ~~OMISSIS~~ si obbliga nei confronti del ~~OMISSIS~~ e del Comune di Pieve Emanuele a cedere in proprietà a persone aventi i requisiti di cui al successivo art.

10 gli alloggi realizzandi sull'area concessa in diritto di superficie al prezzo indicato nel piano di ripartizione dei capitali investiti che viene allegato al presente atto sotto la lettera =G=.

Sin d'ora, tra le parti, si conviene che il prezzo di cessione relativamente alla quota di L. 246.000 (duecentoquarantaseimila) mq. di superficie complessiva,

a) sarà aggiornata con le percentuali di incremento pari alle variazioni dell'indice generale ISTAT dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale per i mesi da dicembre 1979 a quello precedente

l'inizio dei lavori;

b) potrà essere aggiornato per effetto del riconoscimento di una percentuale di incremento in funzione della riduzione dei tempi di realizzazione dello edificio nella misura di:

b1) 7,5% per lavori ultimati entro il quattordicesimo mese dall'inizio dei lavori stessi;

b2) 5% per lavori ultimati entro il quindicesimo mese dall'inizio dei lavori stessi;

b3) 2,5% per lavori ultimati entro il sedicesimo mese dall'inizio dei lavori stessi;

c) potrà essere aggiornato di una ulteriore percentuale di incremento, se e in quanto non già conteggiata nel piano di ripartizione dei capitali investiti sopra indicato, in funzione all'adozione di particolari tecniche costruttive, in aggiunta a quanto previsto dalla legge 373/76 e dalle direttive regionali pubblicate sul B.U.R. del 7 dicembre 1978 - I° suppl. Straordinario al n.49 -, nella misura del 2,5% quando venisse ridotto almeno del 5% il coefficiente di dispersione calorica; la riduzione dovrà constare da una relazione tecnica sottoscritta da un professionista esperto in materia.

Il suddetto prezzo di cessione potrà, inoltre, essere aggiornato per effetto della revisione prezzi del co-



sto di costruzione, come indicato al successivo art.

8.

Infine, nell'ipotesi che l'Impresa pattuisca il trasferimento di uno o più alloggi in epoca successiva all'ultimazione dei lavori, il relativo prezzo di cessione potrà essere incrementato degli interessi sul capitale investito dalla ONISS non coperto da mutuo agevolato, per il periodo tra l'ultimazione dei lavori e l'intervenuta pattuizione; tali interessi non potranno essere superiori al tasso di sconto aumentato di tre punti.

Il piano di ripartizione dei capitali investiti contiene anche l'esatto numero di unità abitative e di vani costruibili, le caratteristiche degli alloggi da realizzare, un circostanziato piano finanziario con l'indicazione del costo complessivo dell'edificio dei finanziamenti, dei contributi.

Tale piano di ripartizione è stato approvato dal ONISS e dal Comune di Pieve Emanuele i quali si riservano di verificare il costo finale degli alloggi a costruzione ultimata.

Qualsiasi modifica dei prezzi di cessione dovrà essere preventivamente autorizzata sia dal ONISS che dal Comune di Pieve Emanuele

ARTICOLO 8

Al fine della revisione del prezzo di cessione degli alloggi sarà riconosciuta la revisione prezzi esclusivamente sul costo di costruzione indicato nel piano di ripartizione dei capitali investiti di cui al precedente art. 7.

Tale quota revisionabile del prezzo di cessione può essere aggiornata per il periodo intercorrente dalla data di inizio lavori alla fine dei lavori stessi, applicando alla quota medesima la seguente formula.

$$Q_{fx} = Q_x \left(1 + 0,5 \frac{(I_x - I_i) + (I_{x-1} - I_i)}{I_i} \right)$$

dove:

Q_{fx} = valore finale al mese x della quota revisionata;

Q_x = valore mensile della quota oggetto di revisione (quota complessiva divisa per i mesi intercorsi fra la data di inizio lavori e l'ultimazione dei lavori stessi);

I_x = indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale riferito al mese x;

I_i = indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale riferito al mese precedente a quello di inizio lavori;

I_{x-1} = indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale riferito al mese x - 1;



ARTICOLO 9

Gli alloggi ceduti dalla *ENM* non possono essere alienati a nessun titolo, nè su di essi può costituirsi alcun diritto reale di godimento per un periodo di dieci anni dalla data di cessione.

Trascorsi i dieci anni di cui al I° comma la cessione degli alloggi potrà avvenire esclusivamente a

favore di soggetti aventi i requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia economica e popolare.

I trasferimenti in proprietà degli alloggi successivi al primo dovranno avvenire ad un prezzo determinato come segue:

- al prezzo di prima cessione sarà aggiunta una quota corrispondente all'incremento percentuale medio degli indici mensili ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati; tale nuovo prezzo sarà diminuito di una percentuale di deprezzamento determinata dall'età dell'edificio, secondo la seguente tabella:

- da 10 a 20 anni fino al 10%
- da 20 a 30 anni fino al 20%
- oltre 30 anni fino al 30%

In caso di ulteriore trasferimento, la determinazione del prezzo di cessione avverrà in analogia al se-

condo:

~~ARTICOLO~~ IO

Gli alloggi che la ~~Onus~~ realizzerà sull'area concessa in diritto di superficie potranno essere ceduti in proprietà a persone aventi i seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani;
- b) avere la residenza o in alternativa svolgere abitualmente attività lavorativa nei seguenti Comuni: Basiglio, Casarile, Binasco, Lacchiarella, Locate T, Naviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Vernate, Zibido S. Giacomo, (Bacino 21 L);
- c) non essere proprietari essi stessi e il coniuge non legalmente separata di altra abitazione idonea ai bisogni del proprio nucleo familiare nei Comuni di cui al precedente punto b); a tal fine è da considerarsi idonea l'alloggio che sia rispondente alle norme igienico-sanitarie e sia composto da un numero di vani, esclusi gli accessori (cucina, servizi, ingresso e disimpegni), pari a quello dei componenti il nucleo familiare; è comunque idoneo l'alloggio composto da quattro o più vani;
- d) non avere ottenuto l'assegnazione in proprietà e con patto di futura vendita di altro alloggio costruito a totale carico e col concorso o contributo o con il finanziamento agevolato - in qualunque forma con-



cessi - dello Stato o di altro Ente pubblico;

17

e) fruire di un reddito annuo complessivo, per il nucleo familiare, non superiore a L. 12.000.000= (dodicimilioni) o a quello fissato da eventuali determinazioni legislative anteriormente alla data di prima cessione degli alloggi realizzandi da calcolarsi nel seguente modo: si tiene conto del reddito complessivo familiare quale risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata da ciascun componente del nucleo familiare; il reddito complessivo è diminuito di L. 500.000 per ogni figlio che risulti essere a carico, ed è calcolato, per i redditi di lavoro dipendente, nella misura del 75% dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio.

E' vietato il trasferimento in proprietà di più alloggi alla stessa persona o ad ogni membro della sua famiglia con esso convivente o a carico.

L'Impresa si impegna a fornire al Comune di Pieve Emanuele nel momento in cui verranno da essa ceduti i singoli alloggi, i documenti comprovanti che le persone acquirenti hanno i requisiti sopra elencati.

ARTICOLO 11

Per la violazione o l'inadempimento degli obblighi convenzionalmente assunti dal concessionario, dovrà applicarsi in aggiunta alle sanzioni penali ed ammini-

strative previste dalle leggi vigenti e dai Regolamenti Comunali, le seguenti sanzioni:

A) la decadenza della concessione con conseguente estinzione del diritto di superficie:

- 1) qualora la *ONCWS* non proceda all'ultimazione dei lavori di costruzione dell'edificio entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimativo che il Sindaco del Comune di Pieve Emanuele avesse concesso alla medesima per il completamento delle opere in questione;
- 2) qualora la *ONCWS* realizzi opere edilizie gravemente difformi da quelle previste nella presente convenzione, salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;
- 3) qualora si verificano modifiche negli scopi istituzionali della *ONCWS* e nei presupposti che sono stati tenuti presenti dal Comune di Pieve Emanuele al fine della determinazione dell'ammontare del contributo richiesto alla *ONCWS* per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria;
- 4) qualora la *ONCWS* ponga in essere atti che, in modo diretto o indiretto, compromettano le finalità pubbliche e sociali per le quali l'insediamento residenziale è stato realizzato;
- 5) qualora si verifichi lo scioglimento o il falli-



mento della *ONMIS* prima dell'integrale realizzazione dell'iniziativa;

6) qualora la *ONMIS* non provveda all'integrale pagamento delle somme determinate ai precedenti artt. 4 e 5 nei termini ivi previsti;

7) Qualora sia stata notificata al Comune di Pieve Emanuele a mezzo ufficiale giudiziario, ad istanza dell'Istituto di credito che avesse concesso alla *ONMIS* mutuo ipotecario per il finanziamento delle costruzioni, l'inadempienza della *ONMIS*, medesima o dopo il frazionamento del mutuo dei suoi aventi causa nel pagamento di almeno due semestralità consecutive del mutuo.

La decadenza è dichiarata, limitatamente all'inadempienze, previa diffida, con deliberazione del Consiglio Comunale di Pieve Emanuele e dell'assemblea del *ONMIS*, da trasciversi a spese del Comune di Pieve Emanuele e da notificarsi nelle forme di rito sia alla *ONMIS* o suoi aventi causa sia agli altri eventuali interessati.

B) L'applicazione alla *ONMIS* di una pena pecuniaria compresa tra un minimo dell'1% ed un massimo del 7% dell'importo delle opere eseguite, da determinarsi in relazione alla entità ed alla importanza delle violazioni o inadempimenti in tutti i casi in cui



20

dette violazioni o inadempimenti non comportino la pronuncia di decadenza della concessione.

La determinazione dell'importo della sanzione pecuniaria avverrà a cura del Comune di Pieve Emanuele che introiterà le corrispondenti somme.

ARTICOLO 12

Le parti autorizzano la trascrizione del presente atto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente, rinunciando il ONLUS al diritto di ipoteca legale ed esonerando il Signor Conservatore da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 13

Spese, imposte e tasse comunque dovute per la presente convenzione, ivi comprese quelle notarili e di trascrizione, restano a carico della ONLUS la quale invoca i benefici fiscali previsti dalla legge.

ARTICOLO 14

La presente convenzione è fin d'ora definitivamente impegnativa per la ONLUS mentre viene sottoscritta dal Comune di Pieve Emanuele e dal ONLUS con riserva delle approvazioni di legge per essa dovute.

I componenti che si trovano nelle condizioni di legge mi esonerano dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto



che viene pubblicato mediante lettura da me datane
ai comparenti che approvandolo e confermandolo lo
firmano con me Notaio in calce ed a margine degli
altri fogli.

Consta il presente atto di sei fogli dattiloscritti
da persona di mia fiducia e di mia mano completati
su ventuno pagine intere e parte della ventidue-
sima.

F.to *CHIODI*

"

"

" dr. Cesare Chiodi Daelli Notaio

TRIBUNALE DI MILANO
12.1.88
NOTAIO E PRESENTE CONTRATTO



Chiodi
NOTAIO
(Prof. A. Sciroli)

[Handwritten mark]



COMUNE DI PIEVE EMANUELE

PROVINCIA DI AILANO

Concessione Edilizia

N. 578 di prot.

Pratica edilizia N. 4/80 / 19.....

IL SINDACO

Visto la domanda del Sig. SOCIETA'
residente a AILANO in CF n. 1
Intesa ad ottenere la concessione (*) FABBRICATO RUDIMENTALE in via ... - Lotto 30 PSEP

la cui esecuzione avviene in questo Comune, al mapp. n., foglio n.
in Via

Esaminati i disegni del progetto, allegati alla domanda stessa;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto il parere del Tecnico Comunale in data 31/7/80 Formulario DA UGO PROGETTI ENRICO DA INOCENTI QUALIFICO ELETTRONIC SIGNATURE CA 3.18

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario, espresso in data 31/8/80

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia, espresso in data 31/7/80 Verb. n.

Visti i regolamenti comunali di edilizia e di igiene;

Vista la legge comunale e provinciale;

Vista la legge 28 gennaio 1977 n. 10;

Vista la legge Regione Lombardia 15 aprile 1975 n. 51 e L.R. 5 dicembre 1977 n. 60-61;

Viste le vigenti disposizioni per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la delibera comunale n. del con la quale sono stati determinati gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione;

Vista la reversale n. del di L.

con la quale è stato introitato il contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione;

Vista la reversale n. del di L.

con la quale è stato introitato il contributo afferente al costo di costruzione.
BONE DA CONVENZIONE STIPULATA.

C O N C E D E

al Sig.
la facoltà di eseguire le opere di cui sopra, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni, ed in conformità al progetto presentato e munito del visto di questo Ufficio Tecnico, progetto di cui si rende un esemplare.

La presente concessione è rilasciata senza alcun pregiudizio dei diritti e degli interessi dei terzi.

Il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici. Agli assiti ed altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.

Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione rilasciata dal Sindaco.

I lavori dovranno essere iniziati entro nei mesi e l'opera resa agibile o abitabile entro tre anni (*)

(*) La concessione è prevista per ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale.

(?) Se non è previsto un termine inferiore dal regolamento comunale di edilizia, il termine per l'inizio lavori non può essere superiore all'anno, il termine di ultimazione non può essere superiore a tre anni.

C.A.P. _____ Tel. _____
 _____ Milano _____
 _____ Tel. _____
 COSTRUZIONE da eseguirsi in PIAVE STABILE Via Drodolfin

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di MILANO

Il sottoscritto progettista, in nome e per conto del suddetto proprietario, chiede che gli venga rilasciato il nulla osta edilizio nei riguardi della prevenzione incendi per la costruzione di civile abitazione come da allegato progetto.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE:

riferimento ad eventuali precedenti progetti già approvati VV. F. n. 120.114 del 12.3.1976
 " " " ingiunzione atti n. _____ del _____

1° altezza fabbricato mc. 20,83 piani n. 7
 a) piani fuori terra n. 7 ad uso 6 (residenziali) 1 (cantine e boxes)
 b) " seminterrati n. _____ ad uso _____
 c) " interrati n. _____ ad uso _____

2° scale n. 3
 area coperta mq. 179 cubatura totale (l) mc. 12.000 così suddivisi:
 3° materiali da usarsi nella costruzione:

- A) mc. 11.000
- B) mc. -
- C) mc. -
- D) mc. 1.000

a) strutture verticali C.A.
 b) strutture orizzontali C.A.
 c) struttura portante del tetto C.A. tipo a falde
 d) scale C.A. tipo normale

4° impianto di riscaldamento funzionante a (2): carbone -- olio comb. -- gas derivato da C.T. esj

5° automezse n. 21 tipo singole

6° mezzi antincendio idranti per boxes ogni 20 n. in aggiunta a quelli già esistenti
 Note e chiarimenti: Trattasi di integrazione di edificio residenziale di 167 per n° 7 scale con caratteristiche analoghe alle n° 7 già ultimate di cui alla approvazione VV.F. n° 120114 del 12.3.1976 con utilizzazione della relativa C.T. già opportunamente dimissionata.

C.A. BIM. separata nell'infinito del foglio

Data 16-4-1980

Il PROGETTISTA
Laura Lazzari
 con arch. Laura Lazzari

<p>NOTE</p> <p>(1) Deve essere indicata la cubatura complessiva calcolata vanno 27 pieno, compresa la parte interrata, e la sua ripartizione indicata alle singole parti, come segue:</p> <p>A) Costruzione ad uso civile (abitazioni, uffici, negozi, cantine)</p> <p>B) Costruzione INDUSTRIALI O COMMERCIALI con deposito di materie infiammabili o esplosive, di liquidi infiammabili, di gas compressi, di vapori infiammabili, ecc.</p> <p>C) Altri, con rischio di incendio, gas compressi, esplosivi, infiammabili per polarizzazione di segnale.</p> <p>(2) Cancellare le voci che non interessano; se a gas, specificare il tipo.</p>	<p>Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO MILANO</p> <p>120114</p> <p>17 MAR 1980</p> <p>DATA</p>	<p>VISTO EDILIZIO AGLI EFFETTI DELLA PREVENZIONE INCENDI</p> <p>IL COMANDANTE</p>
	<p>_____</p>	

2-CM.sm/1091

spettabile
C O M U N E
Ufficio Tecnico
PIEVE EMANUELE

Milano, 18 dicembre 1980

PIEVE EMANUELE 2° - completamento

Vi trasmettiamo in allegato progetto approvato dal VV.
F. di cui alla licenza edilizia n° 4/80 prot. 578.
Si richiede l'attenzione del signor Tecnico Comunale
sulle prescrizioni riguardanti le bocchette antincen-
dio a colonna interessanti la lottizzazione, come da
nota a lui riservata contenuta nel modulo allegato.
Distinti saluti.

all.



PROPRIETARIO: Cognome e nome o ragione sociale - Via e numero - Comune. Telef. _____
 _____ **Milano**

PROGETTISTA: Cognome e nome - Via e numero - Comune. Telef. _____

COSTRUZIONE da eseguirsi in: **PIEVE EMANUELE** Via **Brodolibi** n. _____

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di MILANO

Il sottoscritto progettista, in nome e per conto del suddetto proprietario, chiede che gli venga rilasciato il nulla osta edilizio nei riguardi della prevenzione incendi per la costruzione di **civile abitazione** come da allegato progetto.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE:

referimento ad eventuali precedenti progetti già approvati VV. F. n. **120.114** del **12.3.1976**
 » » » ingiunzione atti n. _____ del _____

- 1° altezza fabbricato mt. **20,83** piani n. **7**
 a) piani fuori terra n. **7** ad uso **6 (residenziali) 1 (cantinole e boxes)**
 b) » seminterrati n. _____ ad uso _____
 c) » interrati n. _____ ad uso _____

2° scale n. **3**
 area coperta mq. **579** cubatura totale (1) mc. **12.000** così suddivisi:
 A) mc. **11.000**
 B) mc. **-**
 C) mc. **-**
 D) mc. **1.000**

- 3° materiali da usarsi nella costruzione:
 a) strutture verticali **C.a.**
 b) strutture orizzontali **C.a.**
 c) struttura portante del tetto **C.a.** tipo **a falde**
 d) scale **C.a.** tipo **normale**

4° impianto di riscaldamento funzionante a (2): ~~carbone~~ olio comb. — gas **derivato da C.T. es**

5° autorimesse n. **21** tipo **singole**

6° mezzi antincendio **idreati per boxes ogni 30 m. in sequenze e quelli già esistenti**

Note e chiarimenti: **Trattasi di integrazione di edificio residenziale di 167 per n° 3 scale con caratteristiche analoghe alle n° 7 già ultimate di cui alla approvazione VV.F. n° 120114 del 12.3.1976 con utilizzazione della rete lativa C.T. già opportunamente dimensionata.**

(le note seguono nell'interno del foglio)

Data **18-4-1980**

IL PROGETTISTA

<p style="text-align: center;">NOTE</p> <p>(1) Deve essere indicata la cubatura complessiva calcolata vuoto per pieno, compreso la parte interrata, e la sua ripartizione riferita alle singole parti, come segue: A) Costruzione ad uso CIVILE (abitazioni, uffici, negozi, cantine). B) Costruzione INDUSTRIALE O COMMERCIALE con deposito o lavorazione di sostanze NON combustibili. C) Idem, con sostanze COMBUSTIBILI, ivi compresi: laboratori, centrali termiche, ecc. D) Idem, con sostanze INFIAMMABILI, gas compressi, auto-</p> <p>Firmato _____</p>	<p>Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO MILANO</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">120114</p> <p>PROT. _____ 17 MAG 1980</p>	<p style="text-align: center;">VISTO EDILIZIO</p> <p style="text-align: center;">AGLI EFFETTI DELLA PREVENZIONE INCENDI</p> <p style="text-align: center;">IL COMANDANTE</p>
--	---	---



NOTE E CHIARIMENTI (seguito)

Al sig. Tecnico consule di PIERE EMANUELE - Nel piano di
letterarie si devono inserire u s b l. f ro a
colonna.

[Handwritten signature]

[Faint handwritten text]



care il tipo.

DATA

Firmato Da: UGO PAGLIETTI Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 3 Serial#: 174636a

@ C. N. BRODOLINI 2/b

VIA A. MAURI, 4
20123 MTI AMT
P. I.

2 11-01-88
FOT. 28'000
TOT. 28'000

GRAZIE
MFAD 42009512

PLANIMETRIE CATASTALI



COMUNE DI PIEVE EMANUELE

PROVINCIA DI MILANO
TEL 907.20.327/8/9 - C.A.P. 20090
Codice Fiscale 80104290152

3 DIC. 1988

Prot. N. 9007/82

80579/88

Li _____

Risposta a

by incrociati 8057755

del

N. _____ Div. _____

Egr. _____

OGGETTO

Casa di civile abitazione

MILANO

Via Brodolini civici 2-4-6

Con la presente si comunica alla S.V. che per i Condomini da Lei amministrati siti in Via Brodolini non è mai stato rilasciato certificato di abitabilità per il quale necessita presentare:

- Visto VV.FF.
- Copie schede catastali

Distinti saluti.



Il Tecnico Comunale
(G. M. Andreini)



Direttore dei Lavori delle opere in c.^o. a.^o.

_____ , domiciliato in Milano,

_____ , iscritto all'Albo degli Ingegneri di Milano con il

n.^o _____

Attestato di deposito del progetto strutturale presso l'Ufficio

del Genio Civile di Milano n.^o 27530 in data 21/5/1980 e Inte-

grazione in data 13/6/1980 depositata all'Ufficio del Genio

Civile di Milano in data 7/7/1980, nonché Comunicazione re-

datta in data 20/9/1982, depositata all'Ufficio del Genio Civi-

le di Milano in pari data del presente Atto.

La Relazione a struttura ultimata è stata redatta dal Diretto-

re dei Lavori in data 11/11/1981, depositata all'Ufficio del

Genio Civile di Milano in data 16/11/1981. Da essa risulta

che i lavori sono stati condotti nel rispetto delle regole di

buona arte del costruire.

La Comunicazione di nomina del Collaudatore è stata redatta

in data 13/11/1981, depositata all'Ufficio del Genio Civile di

Milano in data 18/11/1981.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Si tratta di edificio ad uso abitazione e servizi annessi boxes

a piano terra; a 5 piani in elevazione: struttura portante co-

stituita da intelaiatura di setti portanti trasversali e solette

di piano in c.^o. a.^o. gettati in opera con casseforme metalli-

che "banche-tables"; setti longitudinali pure in c.^o. a.^o. per

vani scala e ascensori. Fondazioni indirette su pali.

PROVE SUI MATERIALI

Alla relazione del Direttore dei Lavori, per l'avvenuta ultimazione delle opere, sono allegati i seguenti certificati di prove sui materiali impiegati:

A) Ferri tondi: - certificato n° 19734 in data 25/2/1981 - Università degli Studi di Trieste - Istituto di Scienza delle Costruzioni - Laboratorio Ufficiale Prove Materiali - Prove di qualificazione di acciaio LAM Fe B 44 K - Ferriere Lamifer s.n.c., Travagliato (Brescia);

B) calcestruzzi: - certificati n° 1278/854 in data 13/3/1981; 1771/1240-4/5/81; 1771/1240-4/5/81; 2163/1435-8/6/81; 2412/1618-25/6/81; 2153/1436-8/6/81; 2303/1569-16/6/81; 2414/1506-25/6/81; 2537/1664-8/7/81; 2680/1805-21/7/81; 2761/1938-2/9/81; 2844/1939-7/9/81; 2974/1976-17/9/81; 2975/1977-17/9/81; 2976/1978-17/9/81; 2977/1979-17/9/81; 3349/2291-2/10/81; 3524/2374-27/10/81.

L'esito delle prove è favorevole.

OPERAZIONI DI COLLAUDO E PROVE DI CARICO

Le operazioni di collaudo e le prove di carico si sono svolte il giorno 27/4/1982 alla presenza dei signori: _____

_____, D.L. ed _____ a, capocantiere, per l'Impresa.

Le strutture dell'edificio ed annessi sono state attentamente e sanitate in tutte le loro parti visibili al rustico, senza che fossero notati indizi di cattiva esecuzione.

La presa del conglomerato si è dimostrata soddisfacente, come ha indicato l'esame dei getti alla percussione (v. Tabella 1).

Le dimensioni degli elementi strutturali sono rispondenti alle prescrizioni del progetto.

Successivamente si è eseguita una prova di carico su porzione di soletta in c.a. di copertura sopra il piano terra, attigua alla scala A.

La zona su cui è stato applicato il carico è identificata in fig. 1; su detta superficie è stato gradualmente applicato un carico uniformemente distribuito fino al valore di 1155 kg/m^2 .

La misura del carico è computata per indurre in mezzeria di solaio un momento flettente comparabile a quello attribuibile a condizione di carico uniformemente distribuito sull'intera luce pari a 400 kg/m^2 , risultando all'atto del collaudo non ancora posati i pavimenti e non direttamente interessata da tavolati la porzione di soletta caricata.

Nelle varie fasi di carico sono state rilevate, mediante comparatori centesimali, le componenti verticali degli spostamenti dei punti 1-2-3-4-5 (vedi fig. 1 e Tabella 2).

CONFRONTO TEORICO-SPERIMENTALE

La massima freccia relativa sperimentalmente misurata, è risultata pari a 0,5 mm.

Assunto il modulo di elasticità normale della sezione di c.a. pari a 300.000 kg/cm^2 ed essendo la luce netta dell'impalcato

pari a 5,90 m e lo spessore dell'impalcato stesso pari a 18 cm ($J \approx 50.000 \text{ cm}^4$), i valori delle frecce teoriche calcolate nell'ipotesi che i vincoli di estremità siano semplici appoggi ovvero incastri perfetti risultano rispettivamente pari a 3,6 mm o a 0,9 mm.

I risultati delle prove eseguite sono dunque soddisfacenti nei riguardi sia della resistenza, sia della elasticità delle strutture le quali, durante le operazioni di carico ed allo scarico non hanno mostrato lesioni rilevabili a vista od altri danni, ed hanno subito deformazioni comunque minime.

CONCLUSIONE

Premesso quanto sopra, il Collaudatore ritiene che le strutture in calcestruzzo armato nell'edificio di civile abitazione in via Brodolini 2-6 in Pieve Emanuele, di proprietà della _____, Milano, _____, cui si riferisce l'attestato di denuncia n° 27580 in data 21/5/1980 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Milano, siano collaudabili e con il presente Atto di fatto le

COLLAUDA

ai sensi e per tutti gli effetti di Legge.

Milano, 22/9/1982

IL COLLAUDATORE

(_____)

U

COLLAUDO STATICO DELLE STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO DI UN EDIFICIO
 SITO IN COMUNE DI PIEVE EMANUELE, VIA BRODOLINI, 2-6, COMPRESORIO CH/1
 COMMITTENTE: _____, MILANO.

T A B E L L A 1

Prove sclerometriche eseguite il giorno 27/4/1982 su setti portanti di
 calcestruzzo, a piano terreno, mediante sclerometro Schmidt.

posizione	valori probabili della resistenza, singoli, in kg/cm ²										valor medio kg/cm ²	s.q.m.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
in aderenze al fabbricato esistente	450	413	413	450	450	450	450	450	450	507	448	25,7
2° setto successivo	413	291	342	324	413	377	377	360	377	377	335	98,2
3° setto successivo	413	413	432	395	413	413	377	395	395	395	404	45,4
4° setto successivo	413	395	360	450	413	377	395	395	432	395	402	25,9
5° setto successivo	469	432	469	507	507	432	589	469	488	507	487	45,5
6° setto successivo	507	488	488	526	450	526	526	488	469	450	492	29,4
7° setto successivo	469	469	507	469	450	526	488	450	450	450	473	26,6
8° setto successivo	450	469	450	432	507	488	450	488	450	469	465	23,2
9° setto successivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10° setto successivo	469	469	488	450	469	469	469	507	526	450	476	24

Milano, 22/9/1982

IL COLLAUDATORE

(_____)

U



